herpy

GECHI

Ashy gecko

Sphaerodactylus elegans

Una delle specie più grandi tra i gechi nani, ma lunga comunque solo 7-8 cm. *Sphaerodactylus elegans* è diurno, si arrampica sul vetro e cambia aspetto crescendo: i piccoli hanno bande trasversali nere su un corpo giallo e la coda arancione, mentre gli adulti sono di un bruno-rossastro tenue con un fine disegno di puntini chiari.

Famiglia: Sphaerodactylidae Nome precedente: *Sphaerodactylus alopex; Sphaerodactylus punctatissimus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**7-8 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**10-20 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo e terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**30 × 30 × 30 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**24-28 °C**
Punto caldo	**29-32 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**60-70%**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti e piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1 uova**
Incubazione	**80-90 giorni** a 24-28 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Sphaerodactylus elegans è un geco nano che da adulto raggiunge solo 7-8 cm coda inclusa; nella sottospecie cubana gli esemplari più grandi misurano fino a circa 4 cm dal muso alla cloaca. I piccoli schiudono con circa 3 cm e sono molto appariscenti: la testa è chiara, il corpo giallo con marcate bande trasversali nere e la coda di un arancione vivo fino al rosso. Gli adulti sono del tutto diversi, bruno-rossastri con un fitto disegno di puntini beige e strisce irregolari. Maschi e femmine si somigliano per colore e disegno, perciò il sesso non è facile da riconoscere.

Sotto le dita ci sono lamelle adesive, così il geco può arrampicarsi sul vetro: per questo il terrario deve essere perfettamente chiuso, soprattutto in presenza di piccoli. La specie fu descritta nel 1834 ed è divisa in due sottospecie: *S. e. elegans* a Cuba e *S. e. punctatissimus* a Hispaniola. Quest'ultima ha colori più tenui ed è più macchiettata. Il nome della specie è latino e significa elegante o raffinato, probabilmente in riferimento ai colori o alla forma del corpo, mentre il nome della sottospecie deriva dal latino *punctatus*, punteggiato.

S. elegans e *S. cinereus* sono stati in passato considerati giovani e adulti della stessa specie, ma in seguito sono stati tenuti distinti. La specie è stata introdotta nella parte più meridionale della Florida, dove ha formato popolazioni. La longevità in cattività è probabilmente di 10-20 anni.

Distribuzione e habitat

Sphaerodactylus elegans vive nella parte occidentale e centrale di Cuba e a Isla de la Juventud, oltre che sulle piccole isole coralline attorno a Cuba. A Hispaniola è presente sia ad Haiti sia nella Repubblica Dominicana, anche sulle vicine isole di Gonâve e Les Cayemites. Cuba e Hispaniola hanno ciascuna la propria sottospecie.

La specie è inoltre stata introdotta in alcune piccole isole della Florida meridionale, tra cui Key West, dove fu osservata per la prima volta nel 1922. Probabilmente arrivò con carichi di navi dalle Indie Occidentali e da allora non si è diffusa molto. Queste popolazioni non sono incluse nella mappa.

> **Areale d'origine:** Cuba, Haiti e Repubblica Dominicana.

HABITAT

Sphaerodactylus elegans vive nei Caraibi tropicali, a Cuba con gli arcipelaghi circostanti e a Hispaniola. Il tipo di ambiente preciso, l'altitudine e il clima dei luoghi in cui vive la specie non sono documentati. Si sa che è diurna e vive soprattutto al suolo tra la lettiera di foglie e i nascondigli, ma spesso si arrampica e sosta più in alto.

In cattività prospera in aria tropicale umida, su un substrato umido ma non bagnato, quindi probabilmente vive in luoghi con lettiera, nascondigli e umidità stabile. Il biotopo indicato nella scheda è quindi una stima.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Una coppia necessita di un terrario di almeno 30 × 30 × 30 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Più grande è meglio, soprattutto se il terrario deve ospitare piante vive, illuminazione e un punto caldo; un terrario grande offre spazio per più microclimi.

I nascondigli sono importanti: stendi uno strato di foglie secche sul fondo e inserisci corteccia di sughero, tubi di sughero e rametti a diverse altezze. Piante vive come pothos, filodendro e felci mantengono l'umidità. Anche se la specie non scava, è così piccola che può rimanere schiacciata, perciò pietre e pezzi di legno pesanti devono poggiare direttamente sul fondo del terrario e non sopra il substrato. Copri la parete posteriore e quelle laterali, così l'animale si sente al sicuro.

Come substrato funziona la fibra di cocco, anche mescolata a terriccio senza concimi e un po' di sabbia. Uno strato di 7 cm o più aiuta a mantenere stabile l'umidità. Un substrato bioattivo con collemboli e piccoli isopodi terricoli fornisce cibo extra e richiede meno pulizia. Il terrario deve avere una buona ventilazione e tutte le fessure vanno chiuse, perché i piccoli sono minuscoli.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

TEMPERATURA

Di giorno devono esserci 24-28 °C con un piccolo punto caldo di 29-32 °C sotto una lampadina debole con termostato. Il lato fresco non deve superare i 28 °C, quindi scegli una fonte di calore a bassa potenza. Di notte la temperatura può scendere a 18-22 °C, ma mai sotto i 18 °C. Misura la temperatura con un termometro digitale, sia nel punto caldo sia sul lato fresco.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

La specie richiede più umidità di molti altri gechi nani. L'umidità dell'aria deve aggirarsi sul 60-70 %. Spruzza il terrario una o due volte al giorno, in modo che su foglie e vetri restino gocce d'acqua da cui il geco possa bere. Una buona ventilazione resta importante: il terrario deve asciugarsi nel giro di qualche ora, altrimenti si forma la muffa.

Una ciotola d'acqua bassa può restare a disposizione, ma non è necessaria se si spruzza con regolarità. Usa un igrometro digitale con la sonda sul lato fresco. Mantieni il substrato umido ma non bagnato.

ILLUMINAZIONE E UVB

Il geco è diurno e trae beneficio da molta luce. Tieni la luce accesa circa 12 ore al giorno, magari un po' meno in inverno. Se ci sono piante vive serve anche una lampada LED per piante.

La specie probabilmente se la cava senza UVB se riceve vitamina D3 con l'integratore di calcio, ma si consiglia una debole fonte di UVB. Usa un tubo UVB per specie di sottobosco, ad esempio un tubo T5 al 7 %, e lascia molta ombra, così l'animale può scegliere da sé. L'indice UV nel punto più caldo deve essere basso, al massimo 2-3 (zona 2 di Ferguson).

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Il geco è insettivoro. Animali piccoli significano prede piccole: i piccoli devono ricevere grilli appena schiusi, moscerini della frutta (*Drosophila melanogaster*), collemboli e piccoli isopodi. Gli adulti accettano grilli di circa 6 mm, moscerini della frutta grandi (*Drosophila hydei*), piccole larve di mosca soldato nera, tarme del fagiolo e piccoli isopodi. Le prede non dovrebbero essere più grandi della testa del geco.

I giovani possono essere nutriti ogni giorno e gli adulti a giorni alterni. Offri la quantità che mangiano in circa cinque minuti. Alterna almeno tre tipi di cibo. Spolvera le prede con calcio a ogni pasto e con un multivitaminico con vitamine A e D3 ogni due o tre pasti. Nutri le prede con cibo ricco di nutrienti un paio di giorni prima dell'uso. Una piccola ciotola può tenere il cibo raccolto, ma non è necessaria.

Procurarsi abbastanza prede piccole può essere più difficile che allevare il geco stesso. Assicurati una fornitura stabile di collemboli e piccoli grilli prima di acquistare l'animale.

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie si tiene meglio da sola o in coppia. I maschi non vanno mai messi insieme, perché combattono. Gruppi di femmine di taglia simile in un terrario spazioso spesso funzionano, ma non sempre, perciò sii pronto a separare gli animali ai primi segni di lotta. Una coppia si riprodurrà.

S. elegans è attivo e curioso e si muove sia sul fondo sia in alto. È troppo piccolo e delicato per essere maneggiato, quindi fallo solo se necessario. Spostalo lasciandolo salire in un piccolo contenitore.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Maschi e femmine sono quasi uguali per colore e disegno, perciò è più difficile sessarli rispetto a molti altri gechi nani. I maschi si riconoscono di norma dalle scaglie chiare lungo la parte inferiore delle cosce posteriori. Quando gli animali raggiungano la maturità sessuale non è documentato.

ACCOPPIAMENTO

Per stimolare la riproduzione si consiglia un leggero riposo invernale o giornate più lunghe in estate. Se una coppia è tenuta in un terrario con molto spazio, si accoppia senza particolare aiuto. Il comportamento di accoppiamento e la durata del periodo di riposo non sono documentati per la specie. In altre specie del genere la femmina depone con regolarità quando riceve cibo in abbondanza.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone un uovo alla volta, circa ogni tre settimane, in un luogo riparato. Aiutano piccoli tubi per la deposizione o rametti cavi; altrimenti l'uovo viene deposto nel substrato, tra le foglie o dietro la corteccia di sughero. Le uova sono così piccole che possono essere difficili da trovare. Offri alla femmina molto cibo e calcio durante la deposizione.

Le uova vengono rimosse con cautela e messe in un piccolo contenitore per l'incubazione. In alcune specie affini gli adulti non danno la caccia ai piccoli e lì le uova possono restare nel terrario, ma per *S. elegans* ciò non è documentato.

Leggi di più: Incubazione delle uova

INCUBAZIONE

Le uova schiudono dopo circa 80-90 giorni. La temperatura durante l'incubazione non è documentata per la specie; i 24-28 °C della scheda sono mutuati dalla temperatura diurna del terrario. Metti le uova in un piccolo contenitore con fori di aerazione e un substrato umido come perlite o vermiculite, e non girarle, come per gli altri gechi.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli schiudono con circa 3 cm. Si allevano in un piccolo contenitore, ad esempio una scatola di plastica da circa 1 litro, con lo stesso allestimento degli adulti: fibra di cocco umida, foglie secche, nascondigli e una piccola pianta. Assicurati di chiudere tutte le fessure, perché i piccoli si arrampicano sul vetro.

Offri loro ogni giorno collemboli, grilli appena schiusi, moscerini della frutta e piccoli isopodi. Procurarsi abbastanza cibo così minuscolo è la sfida maggiore. I piccoli di alcune specie del genere possono essere tenuti insieme, ma non tutti lo tollerano. Per *S. elegans* non è documentato, perciò in caso di dubbio tienili singolarmente.

Salute ed errori comuni

Sphaerodactylus elegans è robusto e considerato facile da tenere, ma ci sono pochissime informazioni documentate sulle malattie. Gli errori tipici sono:

- Poco calcio e vitamina D3, soprattutto nei giovani e nelle femmine che depongono. Spolvera le prede e offri una debole luce UVB.
- Terrario troppo secco o troppo umido. La specie ha la pelle sottile e ha bisogno di umidità, ma condizioni costantemente bagnate causano muffa e problemi alla pelle.
- Alimentazione monotona. Alterna più tipi di prede.
- Oggetti pesanti sotto cui l'animale può rimanere schiacciato. Appoggiali saldamente al fondo.
- Lotte tra adulti. Separali in caso di morsi o ferite.

Un animale sano è attivo, ha occhi limpidi e una coda piena. Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se l'animale dimagrisce, non mangia o appare apatico.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.